

W E L F A R E

Al via le attività della Cabina di regia

Dopo l'istituzione dello scorso 10 ottobre, l'organismo per facilitare intese operative a livello regionale e scambio di buone pratiche, si riunisce oggi, 31 ottobre, per discutere di temi centrali nella nuova programmazione dei Piani sociali di zona

Il Piano Regionale delle Politiche Sociali 2013-2015, approvato con Del. G.R. n. 1534/2013 (BURP n. 123 del 17/09/2013), secondo le previsioni della L.R. n. 19/2006 che disegna un sistema di welfare plurale con responsabilità ed obiettivi condivisi tra i diversi attori sociali ed istituzionali, prevede l'attivazione di una apposita Cabina di regia regionale, composta dai responsabili degli Uffici di Piano di Zona degli Ambiti territoriali, con la partecipazione, ove richiesta su tematiche specifiche, delle istituzioni pubbliche coinvolte nella definizione ed implementazione del sistema di welfare, delle OO.SS. più rappresentative ed organizzazioni del Terzo settore. La Cabina di Regia si riunisce periodicamente lungo l'intero triennio, per assicurare il monitoraggio e la valutazione delle fasi attuative, nonché la necessaria partecipazione alle eventuali fasi di riprogrammazione.

Nella prima riunione organizzativa dello scorso 10 ottobre, è stata istituita la Cabina di Regia e si è definita la prima fase di accompagnamento alla nuova programmazione. Alla Cabina di Regia sono ammessi a partecipare esclusivamente i soggetti formalmente designati dalla organizzazione che rappresentano e i responsabili degli Uffici di Piano formalmente designati dal Comune capofila in rappresentanza di ciascun Ambito territoriale. Il secondo appuntamento è fissato per oggi, 31 ottobre. Oggetto dell'incontro l'illustrazione del testo finale dello Schema di accordo di programma Ambiti territoriali/ ASL per la programmazione e realizzazione della rete delle Cure Domiciliari Integrate, con specifico riferimento a SAD e ADI ammissibili a finanziamento a valere sulle risorse del PAC Servizi di Cura/Anziani, l'illustrazione della prima bozza delle Linee Guida Regionali per le Cure domiciliari integrate; gli aggiornamenti e eventuali criticità rispetto all'iter di stesura del terzo Piano Sociale di Zona; gli aggiornamenti e eventuali criticità rispetto all'iter di preparazione dei Piani di Intervento PAC.

D I S A B I L I

Pro.V.I., scatta la seconda fase

Numerose le manifestazioni di interesse pervenute e le istruttorie già avviate per i Progetti di Vita Indipendente. Prende avvio la terza fase per la loro definizione

A partire dalle ore 12 del 2 settembre 2013 si è avviata la fase di invio delle manifestazioni di interesse per il finanziamento dei Progetti di vita indipendente e contestualmente è stata avviata sul tutto il territorio regionale un'azione congiunta di animazione territoriale da parte dei centri di domotica sociali convenzionati per tale finalità con la Regione Puglia al fine di informare, orientare e sensibilizzare i territori alle finalità, agli obiettivi previsti dall'avviso pubblico "Progetti di vita indipendente" pubblicato sul Burp n. 95 dell'11 luglio 2013. Alla data del 24 Settembre 2013 risultano pervenute 234 manifestazioni di interesse distribuite per Ambito territoriale sul portale di Sistema Puglia gestito da Innovapuglia. Di queste, alla data del 4 ottobre 2013 sono state istruite n.198, di cui n.169 ritenute ammissibili alla fase successiva prevista dal bando e 29 ritenute non ammissibili perché non rispondenti ai requisiti di accesso del bando. L'ammissione alla fase di costruzione del PRO.V.I. segue rigorosamente l'ordine temporale di invio telematico della manifestazione di interesse da parte della persona disabile interessata, previa istruttoria amministrativa sull'effettivo possesso di tutti i requisiti richiesti dall'Avviso pubblico; da questo momento prende avvio la "fase C" del bando che prevede il coinvolgimento diretto dei centri di domotica e della persona disabile che ha presentato istanza con una serie di incontri finalizzati alla costruzione del progetto individuale in coerenza con gli obiettivi di autonomia che ciascuno vorrà perseguire per il proprio progetto di vita. L'ammissione al contributo economico è subordinata alla successiva costruzione del progetto di vita indipendente e alla validazione del PRO.V.I. da parte del Comune capofila dell'Ambito

territoriale di residenza della persona. Il diritto al beneficio decorre dalla data di validazione del PRO.V.I., a condizione che vi sia la necessaria copertura finanziaria per il corrispondente Ambito territoriale.

Si ricorda che trattandosi di una procedura a sportello, la presentazione delle domande per la manifestazione di interesse per l'accesso al contributo è possibile fino ad esaurimento delle risorse assegnate per ciascun Ambito territoriale.

DISABILI

A regime i buoni servizio anziani e disabili

A sette mesi dall'avvio di questa prima sperimentazione, tutti i 45 ambiti territoriali pugliesi hanno sottoscritto il disciplinare e sono state avviate anche le liquidazioni in favore di 5 ambiti

La procedura dei buoni servizio per disabili e anziani si è avviata nel marzo 2013 con l'avviso pubblico di cui all'A.D. n. 53/2013 per la manifestazione di interesse all'iscrizione al catalogo telematico dell'Offerta dei servizi e delle strutture per disabili e anziani non autosufficienti. A seguire, sempre nel mese di marzo, è stato pubblicato l'avviso pubblico per la domanda di buoni servizio di conciliazione per disabili e anziani non autosufficienti da utilizzare presso le strutture iscritte al predetto catalogo di offerta. A sette mesi dall'avvio di questa prima sperimentazione, tutti i 45 ambiti territoriali pugliesi hanno sottoscritto con la Regione Puglia l'apposito disciplinare per l'attuazione dell'intervento finanziato a valere su risorse FESR 2007/2013 (ASSE III - linea 3.3 - azione 3.3.2) e su quota parte del FNA 2010. Soprattutto, sono state avviate anche le liquidazioni in favore di 5 ambiti (Andria, Foggia, Gallipoli, Manduria, Mesagne) relative alla prima anticipazione del 35% per un totale di 881.135,42 euro. Al 28 ottobre 2013 risultano iscritte in catalogo n. 58 strutture tra Centri diurni socio educativi per disabili (art. 60) Centri diurni Alzheimer (60ter), Centri sociali polivalenti per disabili (art. 105), Centri diurni anziani (art. 68) con un totale di n. 1.059 posti resi disponibili per l'offerta in catalogo e per la scelta delle famiglie pugliesi, circa 730 operatori (tra figure stabili in pianta organica e collaboratori professionali esterni) impiegati per l'erogazione dei servizi iscritti in catalogo. Anche sul versante della domanda, le famiglie iniziano a prendere confidenza con la procedura, dopo le iniziali e comprensibili diffidenze e ad oggi risultano già presentate 535 domande. Numerosi sono, infine, gli Ambiti territoriali che in queste settimane si stanno attivando per la sottoscrizione di appositi contratti di servizio con tutte le strutture già iscritte al catalogo. La sfida dei prossimi giorni per gli Uffici di Piano, è quella di avviare e concludere nei tempi più celeri le dovute attività istruttorie sulle istanze già presentate (procedura istruttoria operabile per via telematica sulla piattaforma di sistema <http://www.sistema.puglia.it/portal/page/portal/PianoLavoro/AnzianeDisabili>) dai nuclei familiari, in modo tale da consentire agli stessi di avvalersi di questo fondamentale strumento di sostegno al carico di cura.

WELFARE

Puglia, un laboratorio di innovazione sociale

L'assessorato regionale al Welfare offre il suo contributo al progetto di riforma nazionale del welfare italiano proposto da IRS e CAPP

Ammonta a 67 miliardi di euro, pari a oltre il 4% del nostro Pil (dati 2012), la spesa per interventi socio-assistenziali in Italia. Una rilevante voce della spesa pubblica che prevalentemente (55 miliardi) si traduce in erogazioni monetarie da parte dell'Inps e solo in piccola parte (8,5 miliardi) riesce a sostenere interventi dalle amministrazioni locali, che avrebbero invece la possibilità di garantire percorsi di welfare attivanti, fondati su servizi adeguati ed efficaci, come sviluppati da tempo nella maggior parte dei Paesi europei. Il nostro sistema assistenziale favorisce un'enorme dispersione dei benefici e non è in grado di garantire risposte appropriate e certe ai bisogni esistenti della popolazione. Basti pensare che la metà più ricca delle famiglie italiane beneficia del 37% di tutta la spesa assistenziale e che in Italia, diversamente dalla quasi totalità degli altri Paesi europei, le risorse impiegate per contrastare la povertà, obiettivo centrale di ogni sistema di welfare, abbattano il rischio di povertà solo del 20% (in tale scopo, l'Italia riesce meglio solo di Bulgaria e Grecia). Come garantire dunque efficacia degli interventi, equità ed efficienza dell'intero sistema di welfare in Italia? Quale sentiero di riforma è realisticamente possibile intraprendere da oggi, senza dover ricorrere a risorse finanziarie aggiuntive, che sono ormai indisponibili in misura significativa? Dopo un lungo lavoro di ricerca e analisi sulla struttura, i benefici e gli effetti della politica sociale in ambito socio-assistenziale, un'équipe di studiosi guidata da Emanuele Ranci Ortigosa di IRS e da Paolo Bosi del Centro di Analisi delle Politiche Pubbliche (Capp) dell'Università di Modena e Reggio Emilia, cui ha partecipato attivamente l'équipe dell'Osservatorio Sociale della Regione Puglia, ha elaborato una proposta di riforma organica del welfare italiano in campo socio-assistenziale che prevede interventi in tre ambiti fondamentali: sostegno alle responsabilità familiari, sostegno alla non autosufficienza, contrasto alla povertà. Tale proposta, presentata a Milano lo scorso 26 settembre, ad oggi è all'attenzione del Governo.

I numeri del territorio per uno sviluppo sostenibile

Le attività dell'Osservatorio Sociale Regionale per implementare la programmazione territoriale

Le risorse finanziarie del Piano di Azione e Coesione per il triennio 2013-2015 in tema di sostegno ai servizi di conciliazione per la prima infanzia e non autosufficienza sono assolutamente significative anche per la Puglia e, in particolare in un momento storico foriero spesso di tagli e ristrettezze economiche per gli Enti Locali, rappresentano un'occasione unica e assolutamente da non perdere per gli ambiti territoriali pugliesi. Per facilitare dunque la programmazione degli interventi su base locale, non disperdere risorse ed energie ed omogeneizzare la lettura dei bisogni territoriali, l'assessorato al Welfare pugliese, attraverso il proprio Osservatorio Sociale, metterà a disposizione di tutti gli ambiti territoriali i dati presenti nelle propri archivi utili alla compilazione della sezione 3 dei formulari progettuali ministeriali. Entro gli inizi del mese di novembre ogni ambito riceverà dunque un formulario personalizzato con i dati del proprio territorio afferenti il sistema socio-demo-economico, il sistema di offerta di servizi ed interventi, le prestazioni già erogate nel triennio precedente.

In questo contesto, continua incessante l'opera di monitoraggio dell'OSR sul più generale sistema di offerta regionale. Mentre in questi giorni si sta chiudendo la rilevazione riferita al 2012 dei flussi informativi attivati con il SISR (Sistema Informativo Sociale Regionale) sulle oltre 1.500 unità di offerta censite per macro-tipologia di attività (strutture e servizi per la prima infanzia; strutture e servizi residenziali per minori, anziani e disabili, strutture e servizi semiresidenziali per anziani e disabili, assistenza domiciliare per non autosufficienti) si sta ultimando l'avvio (previsto per gli inizi del nuovo anno) della rilevazione sui minori fuori famiglia in carico presso i Comuni pugliesi. Tali rilevazioni offriranno dunque nelle prossime settimane importanti aggiornamenti sullo "stato di salute" del nostro sistema di welfare che torneranno molto utili in questa fase di riprogrammazione sociale.

Un ulteriore contributo conoscitivo verrà fornito nei prossimi mesi da alcune linee di ricerca sul campo che l'Osservatorio ha finanziato con l'Avviso 2/2012 a svariati enti di Ricerca regionali e nazionali su alcuni specifici temi (valutazione di impatto della sperimentazione dei Buoni Servizio di Conciliazione; customer satisfaction dell'utenza dei servizi; modelli econometrici di calcolo delle povertà pugliesi e sue caratteristiche, implementazione del sistema di monitoraggio finanziario e di contenuto del sistema regionale, ecc.)

Sempre in quest'ottica di continuo miglioramento delle proprie performance, l'OSR sta infine formalizzando l'adesione alla sperimentazione del nuovo Sistema Informativo sulle Povertà (SIP) che il Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali sta avviando con il coordinamento della Regione Toscana.

Publicato l'avviso per i Tg con la LIS

Rivolto alle emittenti televisive regionali finanzia attività di approfondimento e di informazione con servizi di traduzione LIS e sottotitolatura dei testi audio, sia per persone sorde o ipoudenti sia per persone ipovedenti

C'è tempo fino al 16 dicembre per le emittenti televisive locali che vogliono presentare domanda di finanziamento per la produzione di programmi di informazione e approfondimento, a carattere giornalistico, su temi di attualità, quali telegiornali, rubriche giornalistiche, informazione su eventi culturali, musicali e sportivi, con servizi di traduzione LIS e adeguata sottotitolatura dei testi audio, adeguata sia per persone sorde o ipoudenti sia per persone ipovedenti. I contributi regionali possono finanziare esclusivamente l'impiego di professionisti interpreti LIS, riconosciuti dall'ENS e dalle associazioni nazionali di categoria.

"L'inclusione sociale delle persone con disabilità – ha chiarito l'assessore regionale al Welfare Elena Gentile – non è solo assegni di cura e assistenza diretta. Ci sono forme di esclusione dai diritti fondamentali che sono più subdole ma non meno discriminanti, come il diritto all'informazione. Riteniamo che rendere accessibile l'informazione locale alle persone con problemi di udito, con compromissioni più o meno gravi, sia un dovere, un obbligo, per valicare quei confini che già fisicamente impongono alla persona audiolesa un allontanamento dalla vita cittadina e dunque dalla partecipazione. Questo per noi è il reale welfare inclusivo, far sì che ciascuno possa conoscere e dunque cimentarsi nell'esercizio della partecipazione, la pratica vera della democrazia".

Per conoscere i dettagli dell'avviso è opportuno scaricare il Burp n. 136 del 17 ottobre 2013.

ANTICIPAZIONI

Bari, 5 novembre 2013. Potenziamento e sviluppo del welfare d'accesso nei servizi sociosanitari

Si terrà **martedì 5 novembre**, presso la **nuova sede della Regione Puglia, a Bari in via G. Gentile 52**, il seminario organizzato dall'assessorato regionale al Welfare in collaborazione con il Ministero della Salute e il Formez sul potenziamento dei servizi del welfare d'accesso (P.U.A. e U.V.M.). Per l'occasione saranno presentati i **risultati** del lavoro di **monitoraggio** realizzato nel corso dell'anno attraverso i questionari somministrati su tutto il territorio regionale, presso i Distretti sociosanitari e gli Ambiti territoriali. Un'importante occasione di verifica sullo stato di attuazione delle direttive regionali in materia (la D.G.R. 691/2011) nel momento in cui i servizi territoriali dei Comuni e degli Ambiti sono impegnati nelle attività di programmazione per i nuovi Piani Sociali di Zona. Aprirà i lavori l'assessore regionale al Welfare **Elena Gentile** cui seguiranno gli interventi di Anna Maria **Candela**, dirigente regionale del Servizio Programmazione e integrazione e Vito **Piazzolla** dirigente del Servizio Integrazione Sociosanitaria ARES e le relazioni dei **consulenti del Formez**. Conclusioni di **Filippo Basso**, dirigente del Ministero della Salute. Per informazioni e iscrizioni 080.5403383 o via mail p.dargento@regione.puglia.it.

Martina Franca, 7 novembre 2013. Insieme contro la violenza di genere

L'**associazione Sud Est Donne**, impegnata da anni sul tema della prevenzione e del contrasto alla violenza di genere, organizza **giovedì 7 novembre presso la Sala "Museo delle Pianelle" di Martina Franca, a partire dalle ore 17.30**, l'incontro pubblico "Insieme contro la violenza di genere", con il patrocinio della Regione Puglia e dell'Ambito territoriale di Martina Franca. Si coglierà l'occasione per presentare alla cittadinanza le attività e i servizi offerti dal Centro Antiviolenza ROMPIAMO IL SILENZIO, attivato dall'associazione Sud Est Donne nel Comune di Martina Franca e che si pone come punto di riferimento per tutte le donne residenti anche nei territori limitrofi. A riflettere sul tema drammatico della violenza di genere e sulla necessità di tracciare insieme un percorso di cambiamento culturale, l'unico possibile perché si argini questo triste fenomeno, ci saranno: Francesca **Zampano**, dirigente regionale del Servizio promozione del benessere e pari opportunità, Donatella **Infante** del Coordinamento Istituzionale Ambito territoriale Martina F.ca-Crispiano, Angela **Lacitignola**, coordinatrice Centro Antiviolenza, Filomena **Zaccaria**, consulente legale del Centro Antiviolenza).

L'incontro è il primo di una serie di eventi di sensibilizzazione che l'associazione Sud Est Donne, in collaborazione con l'Ambito territoriale di Martina Franca – Crispiano e con altre realtà associative operanti nel territorio, organizza per il mese di Novembre 2013, in concomitanza con la celebrazione della Giornata Internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne. Il CAV ROMPIAMO IL SILENZIO aderisce alla Campagna "**Troppo amore: sbagliato**" della Regione Puglia contro la violenza di genere e il femminicidio.

AVVISO

A seguito del trasferimento degli Uffici Regionali nella nuova sede di Bari – Via Gentile n. 52 - della Regione Puglia, l'accesso di pubblico esterno è possibile esclusivamente previo appuntamento e indicazione del/dei nominativo/i delle persone che devono accedere agli uffici, in modo da darne tempestiva comunicazione al servizio di sorveglianza e alla Portineria della Sede per il rilascio del pass temporaneo. Per le comunicazioni si prega di continuare a fare riferimento ai medesimi indirizzi e-mail e pec, nonché agli stessi recapiti tel/fax di tutti i funzionari del Servizio. Non è possibile accedere agli Uffici per la consegna a mano di documentazione cartacea, se non previo appuntamento concordato con il rispettivo responsabile del procedimento.

Chiusura dei testi ore 18.30 del 30 ottobre 2013

PugliaSocialeNews

Notiziario sulle politiche per il welfare

A cura dell'Assessorato al Welfare

Redazione: Serenella Pascali, Agenzia Redattore Sociale (www.redattoresociale.it).

Contatti: tel. 080-5403224 – fax 0734 681015 - email: puglia@redattoresociale.it